

Allegato A



GIOVANI SI



Regione Toscana



Regione Toscana Direzione "Istruzione e Formazione"

Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"

Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 - Annualità 2019-2020

POR FSE 2014/2020 - ASSE A "OCCUPAZIONE"	
Priorità d'investimento	A.2 (8.ii) – "Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani"
Obiettivo specifico	A.2.1. "Aumentare l'occupazione dei giovani"
Azione	A.2.1.4 – Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività

Art. 1 Riferimenti normativi.....	3
Art. 2 Finalità generali.....	6
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	6
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	7
Art. 5 Caratteristiche dell'offerta formativa.....	8
Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	8
Art. 7 Scadenza per la presentazione delle domande.....	10
Art. 8 Modalità di presentazione delle domande.....	10
Art. 9 Documenti da presentare.....	10
Art. 10 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	12
Art. 11 Ammissibilità.....	14
Art. 12 Valutazione.....	15
Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	16
Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	16
Art. 15 Informazione e pubblicità.....	18
Art. 16 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	19
Art. 17 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196.....	19
Art 18 Responsabile del procedimento.....	19
Art. 19 Informazioni sull'avviso.....	19
Allegati.	20

**Avviso pubblico per la presentazione di percorsi FORMATIVI TRIENNALI DI IeFP
realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" a
valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 - Annualità 2019-2020**

Art. 1	Riferimenti normativi
---------------	------------------------------

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- Del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 09.04.2018;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 5 del 24.04.2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- del "Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 5.02.2018 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari-Annualità 2017;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2010, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- della sezione B, ed in particolare del § B.3, e della sezione C della DGR 1343/2017 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- del Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della DGR 532/09, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002
- della Delibera della Giunta Regionale n. 420 del 26 maggio 2014 avente per oggetto "Istituzione di un Gruppo di pilotaggio per il coordinamento delle attività sperimentali in materia di Poli Tecnico Professionali" che prevede tra le attività sperimentali il potenziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a carattere complementare e l'avvio di un percorso duale rivolto a studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado su alcune figure professionali e smi;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1230 del 15 dicembre 2015 recante l'Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Toscana in merito alla sperimentazione relativa al "sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.738 del 10.07.2017 che approva i criteri per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica nell'ambito della programmazione regionale in materia per l'anno scolastico 2018/2019 e smi;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.1438 del 19.12.2017 che approva il piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/2019, e in particolare l'allegato L che approva il Piano Territoriale IeFP;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.110 del 05.02.2018 avente ad oggetto "L.R. 28/2008. Piano di attività 2018 di Sviluppo Toscana S.p.a.: individuazione ambiti di intervento" e smi;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.538 del 21.05.2018 che approva l'Accordo tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) statali della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019 e 2019/2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.539 del 21.05.2018 che approva le "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2018/2019 e 2019/2020" e degli atti in essa richiamati;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 25.05.2018 che approva le le "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2018/2019 e 2019/2020 - Modifica".

Art. 2 Finalità generali

La Regione Toscana con Delibera di Giunta Regionale n. 539 del 21 maggio 2018 ha fornito le "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2018/2019 e 2019/2020" programmando per l'anno scolastico e formativo

2018/2019, in continuità con l'anno 2018/19, la realizzazione dei percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP.

La programmazione dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione è finalizzata a:

- concorrere -nell'ambito della complessiva offerta regionale di IeFP- a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo, anche attraverso la prevenzione della dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La realizzazione dei percorsi si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai saperi e alle competenze di cui al DM N.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni fissati, con riferimento alla formazione nei percorsi IeFP, dal D. Lgs. 226/2005.

I percorsi formativi devono essere progettati sulle figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, approvate ai sensi dell'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 (e del Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo del 27 Luglio 2011) e all'Accordo Stato/Regioni del 19 gennaio 2012.

La programmazione dei percorsi formativi triennali prevede l'applicazione del sistema duale: i percorsi attivati saranno realizzati attraverso l'alternanza scuola lavoro, con periodi di applicazione pratica di 400 ore annue per il II anno e 400 ore per il III anno.

In questo quadro normativo si inserisce la programmazione del presente avviso pubblico regionale finalizzato alla presentazione di progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) da realizzarsi con la sperimentazione del sistema duale da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 1407/2016 e smi a partire dall'anno scolastico e formativo 2019/20, per il triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22, finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale.

Il presente avviso regionale è finanziato dal POR FSE 2014-2020 e rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito elencata:

Attività PAD:

Asse:	ASSE A "OCCUPAZIONE"
Priorità di investimento:	A.2 (8.ii) - "Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani"
Obiettivo specifico:	A.2.1. "Aumentare l'occupazione dei giovani"
Attività PAD:	A.2.1.4. A) - Percorsi formativi di IeFP
Risorse disponibili:	Euro 6.000.000,00
Obiettivi dell'intervento:	Realizzazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per il triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22 finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale

	triennale
Beneficiari:	Organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 e della DGR 1407/2016 e smi. Gli organismi formativi dovranno essere accreditati al momento dell'avvio dell'attività formativa, ovvero alla firma della convenzione
Destinatari:	Giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione
Modalità di rendicontazione:	
Costi reali	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	Tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da:

- un singolo soggetto;
- un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto");
- un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto") o altra forma di partenariato, costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore sia in possesso, al momento dell'avvio delle attività, di specifico accreditamento per l'obbligo d'istruzione ai sensi delle disposizioni regionali vigenti (DGRT n. 1407/2016 e smi): l'accREDITAMENTO speciale per l'obbligo di istruzione implica che i soggetti attuatori, sia singoli sia in partenariato, siano organismi formativi senza scopo di lucro. Tale requisito è richiesto sia al soggetto capofila, sia a tutti i soggetti partner nel caso di partenariato. Non possono essere accreditati per l'ambito "Obbligo d'istruzione", e quindi non possono presentare progetti a valere sul presente avviso, gli istituti scolastici e loro consorzi e forme associative, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e loro consorzi e forme associative.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione/rete-soggetto, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci/imprese retiste per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

Ciascun soggetto proponente (soggetto singolo o partenariato) può presentare al massimo n. due progetti formativi e deve indicare il Sistema Locale del Lavoro per il quale presenta il progetto.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati").

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Può essere previsto il coinvolgimento dei Poli Tecnico Professionali (PTP) nella pubblicizzazione del progetto formativo e nella ricerca dell'utenza nonché nella messa a disposizione di risorse e strumenti per la realizzazione delle attività formative. Il coinvolgimento avviene attraverso lettera di accordo tra il soggetto attuatore che realizza il progetto e il capofila del PTP, se il capofila del PTP non fa parte del partenariato che presenta il progetto.

Art. 5 Caratteristiche dell'offerta formativa

La programmazione dei percorsi formativi per l'annualità 2019/2020 dovrà tenere conto:

- della programmazione dell'offerta formativa esistente nelle scuole, al fine di non creare sovrapposizioni ed ampliare l'offerta formativa a disposizione dei giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione e delle loro famiglie;
- della struttura del sistema produttivo locale e dei fabbisogni di personale espressi dalle filiere strategiche per il territorio in cui il corso è localizzato, in modo da rendere più agevole la transizione al mondo del lavoro;
- delle caratteristiche e delle inclinazioni dei giovani destinatari dell'offerta formativa, per ridurre il rischio di abbandono prima del conseguimento della qualifica professionale.

I percorsi formativi devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere progettati per una delle figure nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) e del Repertorio Regionale dei profili Professionali (RRPP);
- indicare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale sono presentati. La figura professionale progettata non deve essere presente nell'offerta formativa degli Istituti Professionali con sede nello stesso Sistema Locale del Lavoro. Fa eccezione il Sistema Locale di Firenze in considerazione dell'elevato numero di abitanti e di giovani in uscita ogni anno dalla scuola secondaria di I grado, per il quale possono essere progettate tutte le figure professionali di cui al punto precedente;
- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.;
- essere realizzati da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 e della DGR 1407/2016 (ambito obbligo di istruzione) e smi. Gli organismi formativi dovranno essere accreditati al momento dell'avvio dell'attività formativa, ovvero alla firma della convenzione;
- essere presentati e realizzati da un singolo soggetto oppure da un partenariato, costituito o da costituire a finanziamento approvato. Tutti i soggetti devono essere accreditati per l'ambito obbligo di istruzione al momento dell'avvio delle attività. Ciascun soggetto proponente (soggetto singolo o partenariato) può presentare al massimo n. due progetti formativi e deve indicare il Sistema Locale del Lavoro per il quale presenta il progetto;
- essere predisposti utilizzando un formulario che contiene i seguenti elementi minimi:
 - figura professionale di riferimento;
 - standard formativi e professionali associati alla figura;
 - articolazione progettuale per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti;
 - strutturazione e progettazione degli insegnamenti in Unità Formative, sia con riferimento alle competenze di base che alle competenze tecnico-professionali. Ciascuna UF deve chiaramente esplicitare i contenuti e le competenze da acquisire, al fine di garantire una chiara identificazione degli obiettivi formativi raggiunti e un riconoscimento anche parziale delle competenze;
 - architettura delle prove di verifica per cui dovrà essere coinvolto un Esperto di valutazione e certificazione interno o esterno all'istituto scolastico e inserito nell'apposito Elenco Regionale: articolazione e struttura delle prove intermedie finalizzate alla valutazione degli apprendimenti, indicando criteri, indicatori, tipologia e quantità delle prove, strumenti/documenti, ecc. e progettazione delle

- prove finali finalizzate alla verifica delle competenze tecnico-professionali;
 - descrizione delle azioni di accompagnamento e sostegno programmate, al fine di attuare un approccio individualizzato dei percorsi;
 - descrizione delle attività inerenti lo stage/alternanza scuola-lavoro;
 - valorizzazione della didattica laboratoriale, sia per le competenze di base che per le competenze tecnico-professionali, al fine di incentivare le attività pratiche e il metodo di apprendimento induttivo;
 - le sedi di svolgimento delle attività, comprese le sedi di apprendimento in contesto lavorativo;
 - presenza di un Piano Economico di Dettaglio con l'articolazione dei costi.
- avere data certa per l'inizio e la fine delle attività che dovranno seguire di norma -per ciascuna delle tre annualità - il calendario scolastico approvato annualmente da Regione Toscana;
 - avere durata triennale pari a 3.168 ore complessive, articolate per singola annualità con una durata annuale di 1056 ore, secondo le modalità sotto indicate:
 - n. 1184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale, delle quali n. 45 ore ad allievo da destinare alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale) di cui almeno n. 12 ore per le attività di accompagnamento individuale;
 - n. 1184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base, sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto a partire dalla seconda annualità;
 - n. 800 ore di alternanza scuola-lavoro;
 - le attività di alternanza scuola lavoro, da realizzarsi all'interno del sistema duale, sono svolte presso imprese presenti sul territorio che devono essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi. Sono previste 400 ore annue per il II anno e 400 ore per il III anno in alternanza;
 - prevedere modalità di intervento atte a favorire e qualificare, oltre che la dimensione educativa, anche la dimensione di apprendimento in contesti organizzativi e lavorativi, in un'ottica di accompagnamento degli allievi nella transizione verso il mondo del lavoro ed in conformità con le finalità e le modalità applicative dell'alternanza scuola-lavoro;
 - prevedere lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro presso imprese localizzate nel Comune sede di svolgimento delle attività formative o nei Comuni limitrofi, tali imprese dovranno essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi;
 - prevedere l'affidamento delle lezioni a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e a esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 226/2005);
 - prevedere attività di accompagnamento iniziale, in itinere e finale, e relativi strumenti di verifica dell'efficacia degli interventi formativi su ogni singolo allievo destinatario della formazione, prevedendo laddove necessario percorsi flessibili individualizzati;
 - prevedere il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso, in caso di richieste di iscrizioni di nuovi partecipanti a percorso già avviato. L'inserimento di nuovi iscritti a percorso avviato sarà attuato secondo quanto previsto dall'Accordo per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 siglato in Conferenza Stato Regioni del 10.05.2018.

Il Progetto dovrà inoltre presentare le seguenti caratteristiche:

- essere riferito allo specifico percorso di qualifica;
- prevedere la programmazione didattica delle I, II e III annualità;
- essere declinato per singola annualità;
- essere differenziato al suo interno per indirizzi, compiti, competenze, riferite alle UC del Repertorio Regionale delle Figure professionali correlate alle figure nazionali di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Decreto Ministeriale 11

novembre 2011 e all'Accordo Stato/Regioni del 19 gennaio 2012, secondo quanto disposto dal presente avviso;

- essere articolato in competenze di base e tecnico-professionali.

Nell'area dedicata alla formazione di base devono essere compresi l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge n. 121/1985 e conseguenti intese e lo svolgimento di attività fisiche e motorie, come previsto dall'art.18, co.1, lett.c, D. lgs 226/2005

Le metodologie adottate dovranno favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza di cui al Decreto MPI 139/2007.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale dovranno essere previsti anche un modulo di sicurezza, prevenzione e igiene sul lavoro e un modulo di informatica, al fine di implementare competenze tecnico-professionali trasversali di cui all'allegato 3 dell'Accordo del 29/4/2010.

Nel corso del 1° anno dovranno essere previste adeguate attività di accoglienza, orientamento e formazione di base, da realizzarsi anche attraverso attività laboratoriali, oltreché attività inerenti la formazione tecnico-professionale. Tra le attività di accoglienza possono essere comprese: illustrazione del percorso formativo, incontri con le famiglie, rilevazione situazioni in ingresso e bilancio delle competenze anche ai fini del riconoscimento dei crediti, attività di recupero.

Al 2° anno dovranno essere approfondite e completate le attività inerenti i saperi e le competenze di base previsti dalla normativa vigente in materia di obbligo di istruzione, le competenze tecnico-professionali, trasversali e connesse alla figura oggetto di qualifica. Al secondo anno sono previste n. 400 ore di alternanza scuola-lavoro.

Al 3° anno dovranno essere consolidate e completate le competenze di base e quelle tecnico-professionali, al fine di garantire una efficace transizione dell'allievo verso il mondo del lavoro. Il terzo anno prevede attività di alternanza scuola-lavoro pari a 400 ore.

Al termine del terzo anno sono previsti gli esami finali di qualifica, da realizzarsi in base alle disposizioni regionali in materia.

Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 6.000.000,00 sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 6.000.000,00, ripartita tra aree territoriali come da tabella sottostante:

Area territoriale	Risorse	N. percorsi
Area territoriale di Arezzo, Firenze e Prato	€ 1.890.000	7
Area territoriale di Grosseto e Livorno	€ 1.080.000	4
Area territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia	€ 1.620.000	6
Area territoriale di Pisa e Siena	€ 1.080.000	4
Risorse per allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o con bisogni educativi speciali	€ 300.000	
Totale	€ 6.000.000	21

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti sono finanziabili per un importo non superiore a Euro 270.000,00.

In caso di iscrizione al percorso di:

- allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92,

• allievi con bisogni educativi speciali, di cui alla Legge 170/2010, sarà corrisposta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse atta a garantire le relative attività di sostegno e supporto.

E' riconosciuto un contributo aggiuntivo per importo di Euro 1.000,00 annuali (Euro 3.000,00 per l'intero percorso) per le azioni individuali di sostegno destinate a ciascun iscritto con disabilità certificata e un contributo di Euro 500,00 annuali (Euro 1.500,00 per l'intero percorso) per ogni alunno con bisogni educativi speciali.

Per ciascun percorso potrà essere riconosciuta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse per un numero massimo di 3 allievi con disabilità e di 3 allievi con esigenze educative speciali, certificati.

In caso di iscrizione di allievi in situazione di disabilità certificata e/o con esigenze educative speciali, il soggetto attuatore provvederà alla richiesta all'amministrazione regionale della quota aggiuntiva necessaria e alla conseguente riformulazione del PED.

Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia di allievi, le richieste di contributo aggiuntivo sono presentate solo al momento della realizzazione e sono attivabili previa autorizzazione.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo allegata.

Il piano finanziario dovrà essere compilato esclusivamente tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE". Non è ammesso l'invio del Piano Finanziario in pdf.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3.

Art. 7 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 10 agosto 2018 ore 23.59.

La domanda che giunga prima del termine di apertura dell'avviso o oltre il termine di scadenza del medesimo sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle previste al successivo art. 8.

Art. 8 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" dal Rappresentante legale del soggetto proponente o da altra persona fisica in possesso di un'utenza FSE del soggetto proponente.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta

protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 9 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo, esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
 - legale rappresentante del proponente singolo, consorzio, fondazione, rete-soggetto;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
 - legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
 - legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto.
2. atto costitutivo del partenariato, se presente e se è già costituito;
3. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e/o al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
4. (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
5. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
6. (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica;
7. (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage/alternanza scuola lavoro;
8. (allegato 1.g, se previsto accordo con PTP) Lettera di accordo con il soggetto capofila di PTP
9. (allegato 3) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1;
10. curriculum vitae, aggiornati alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT e firmati, delle risorse professionali impiegate nel progetto e indicate nel formulario (allegato 3). I curriculum vitae non aggiornati e/o non firmati non saranno integrabili in fase di verifica di ammissibilità e saranno considerati come non esistenti ai fini della valutazione.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Art. 10 Definizioni e specifiche modalità attuative

10.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2014-2020:

- A. Promozione della parità fra uomini e donne;
- B. Promozione delle pari opportunità e non discriminazione;
- C. Modalità formative.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- A) - parità tra uomini e donne: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- B) - pari opportunità e non discriminazione: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi;
- C) - modalità formative: misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale. Attività di accompagnamento in ingresso, in itinere e di supporto ai partecipanti al percorso formativo, eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici, attività di orientamento in uscita e attività di placement.

10.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 36 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività progettuali entro 60 giorni dalla stipula, pena la decadenza dal beneficio (revoca).

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale dovranno prevedere attività di stage/alternanza scuola-lavoro per 800 ore delle quali 400 per il II anno e 400 ore per il III anno.

Ciascun percorso può essere avviato con un numero di iscritti non superiore a 25 e non inferiore a 15. Tale soglia inferiore può essere ulteriormente ridotta a 12 in ragione della presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92. In caso di iscrizione di allievi diversamente abili il numero complessivo di iscritti non può essere superiore a 22.

La durata del percorso è di 3168 ore, suddivise in 1056 ore per ciascuna delle tre annualità del percorso formativo.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Art. 11 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 7 dell'avviso;
- pervenuti con le modalità indicate nell'art. 8 dell'avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- rispettano quanto disposto nell'art. 4 per quanto concerne il vincolo relativo al numero massimo di progetti formativi presentabili (n. due)
- indicano il sistema locale del lavoro per il quale è presentato il progetto, come disposto dall'art. 5 dell'avviso;
- rispettano quanto disposto nell'art. 5 per quanto concerne l'individuazione della figura o del profilo professionale per cui il progetto è presentato;
- rispettano quanto disposto nell'art. 5 per quanto riguarda l'assenza di sovrapposizione della figura professionale presentata con quelle già presenti nell'offerta formativa degli Istituti Professionali con sede nello stesso Sistema Locale del Lavoro (SSL), ad eccezione del Sistema Locale di Firenze;
- compilati utilizzando l'apposito formulario;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nell'art. 3;
- corredati delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti puntualmente indicati all'art. 9.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, entro 15 giorni dalla richiesta, pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 12 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei di valutazione laddove il Dirigente ne valuti la necessità se il numero delle domande di candidatura pervenute entro il termine di scadenza indicato nell'avviso risulta molto elevato) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà dell'amministrazione, su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine, non superiore a 15 giorni, entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare i chiarimenti e/o le integrazioni. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il nucleo procederà alla valutazione con la documentazione in proprio possesso.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- 1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)
 - a. chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (max 5 punti)
 - b. coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportato da studi e indagini circostanziate che permettano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico territoriale. Accurata descrizione dei fabbisogni e della risposta offerta dal progetto, anche in considerazione dell'offerta formativa proposta e realizzata negli Istituti Scolastici (max 30 punti)
 - c. articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica) (max 20 punti)
 - d. coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alla DGR 1343/2017 (max 5 punti)
- 2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti)
 - a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (max 10 punti)

b. meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (max 5 punti)

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)

a. qualità del soggetto proponente (tenendo conto del quadro organizzativo dell'eventuale partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner). Partecipazione a un PTP di uno dei soggetti partner o coinvolgimento di un PTP -con lettera di accordo- alla realizzazione del progetto formativo (max 5 punti)

b. esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell'ambito della IeFP (max 5 punti)

c. risorse umane e strumentali (adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto con particolare riferimento ai laboratori, quadro delle risorse umane per le singole azioni del progetto) (max 5 punti)

4) Priorità (max 10 punti)

a. perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e delle pari opportunità di genere (max 5 punti)

b. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (max 5 punti)

Il punteggio massimo conseguibile dovrà essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 70/100.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 6.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie all'indirizzo <http://www.giovanisi.it> e <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

Sarà approvata una graduatoria per ciascuna area territoriale di cui all'articolo 6.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT e nelle pagine web sopra indicati vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, rete-contratto, altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 60 giorni dalla approvazione della graduatoria, l'atto di costituzione/mandato.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato per l'ambito "obbligo di istruzione", quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/16 e smi, entro 30 giorni dalla approvazione della graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal beneficio.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore

e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione é stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra il Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno e il soggetto attuatore sar  stipulata entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di ottenimento dell'accreditamento per l'ambito "obbligo di istruzione".

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attivit .

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attivit . Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

Ciascun progetto formativo avr  un periodo di pubblicizzazione tale da consentire l'avvio delle attivit  formative, ovvero l'ingresso in aula dei ragazzi, nel mese di settembre 2019.

L'iscrizione al percorso avviene con le modalit  e le tempistiche previste sul portale "Iscrizioni on line" del Ministero Istruzione Universit  e Ricerca che dovranno essere ben esplicitate dai soggetti attuatori nella fase di pubblicizzazione dell'iniziativa.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attivit .

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attivit ;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
- in itinere, inserisce eventuali modifiche del PED;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine, e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo   condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potr  comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi pi  gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalit :

1. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria;
2. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
3. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facolt  del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza la sede di svolgimento del progetto finanziato.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Enrico Graffia)
- Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 15 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 16 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 17 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679. Le modalità del trattamento vengono espone nell'allegato 5 al presente Avviso.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Art 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente Dott. Guido Cruschelli).

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile

- sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>
- sul sito del progetto Giovanisì <http://www.giovanisi.it>

Informazioni possono inoltre essere richieste:

Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"
e-mail: formazione.iefp@regione.toscana.it

Ufficio Giovanisì
numero verde: 800098719
e-mail: info@giovanisi.it

Allegati

- *Allegato 1* Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - o *1.a* Domanda
 - o *1.b.* Dichiarazione di intenti
 - o *1.c.* Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
 - o *1.d.* Dichiarazione di attività delegata
 - o *1.e.* Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica
 - o *1.f* Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage/alternanza scuola lavoro
 - o *1.g* Lettera di accordo con il soggetto capofila di PTP
- *Allegato 2* Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
- *Allegato 3* Formulario descrittivo progetti formativi FSE
- *Allegato 4* Scheda preventivo
- *Allegato 5* Informativa privacy
- *Allegato 6* Sistema di valutazione specifica
- *Allegato 7* Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo
- *Allegato 8* Sistemi Locali del Lavoro (SLL)